

S. Matteo, meno chiusure estive

Nessuna riduzione per chirurgia, patologia neonatale, ematologia e medicine

► PAVIA

Estate al San Matteo, quest'anno resteranno attivi nove reparti in più rispetto all'anno scorso. Nessuna riduzione di posti letto nelle chirurgie, in ematologia, nel reparto di malattie dell'apparato respiratorio 1 (chiuso dal 28 luglio al 14 settembre, invece, Mar2). Cliniche mediche per la prima volta in servizio regolare per tutta l'estate, anche se con il trasferimento al Dea hanno subito una riduzione dei posti letto totali. Attività regolari anche in nefrologia, dialisi e trapianto, in neonatologia, patologia neonatale e terapia intensiva, in neurochirurgia e in reumatolo-

gia. Otto posti letto in meno invece in cardiologia per le due settimane centrali di agosto (10-24), chiuso per un mese dal 2 al 31 agosto il centro per la procreazione medicalmente assistita, e dal 4 agosto la clinica intramoenia. Nello stesso periodo riduzione dei piccoli interventi e posti di day hospital dimezzati in oculistica, solo urgenze per la chirurgia maxillo facciale. Sempre dal 4 al 31 agosto riduzione del 25% delle attività di rieducazione funzionale per esterni e riduzione a 10 sedute ordinarie nel blocco operatorio del Dea. Le prime attività ridotte cominciano a luglio, ma il più grosso sarà ad agosto.

«Rispetto all'anno scorso ab-

biamo fatto uno sforzo in più per mantenere aperte le strutture più importanti – spiega il direttore sanitario Pasquale Pellino – tenendo aperta tutta l'estate senza alcuna riduzione medicina seconda, che l'anno scorso era stata chiusa tutto il mese di agosto, la nefrologia, le chirurgie, la patologia neonatale, la neurochirurgia e l'oncologia. In più le attività che vengono ridotte anche quest'anno, in media, sono state ridotte meno rispetto agli anni scorsi». Come è stato possibile? Pellino risponde: «È stato fatto un grande sforzo in questi mesi per assumere del personale, sia con la Regione, sia con fondi nostri. Abbiamo organizzato molte at-

tività in maniera differente e dato incentivi per minimizzare le riduzioni di attività. Fermo restando che d'estate c'è meno richiesta». E dunque è più facile per il personale andare in vacanza. «Abbiamo mandato il nostro piano alla direzione sanitaria dell'Asl – spiega ancora Pellino – per capire se ci fosse la possibilità di tenere presente, nella programmazione, dei settori e dei periodi in cui abbiamo fissato le riduzioni dell'attività. Potrebbe essere utile per orientare l'offerta dei servizi estivi nelle realtà sanitarie del territorio». Ma al momento non è ancora arrivata una risposta.

a.ghizzi@laprovinciapavese.it